



**COMUNE DI
SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO**
Provincia di Pordenone

Piazza Umberto I, 1 – C.A.P. 33098 - P.IVA 00203720933 - Cod.Fisc. 00203720933

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018
ESERCIZIO FINANZIARIO 2016**

**Nota Integrativa
al bilancio di previsione**
ex art. 11 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118

1. PREMESSA

La presente nota integrativa, allegata al bilancio di previsione 2016/2018, viene redatta in applicazione dell'art. 11, commi 3 e 5, del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Nel proseguo del presente documento, verranno esplicate tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa, e nel dettaglio:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PREVISIONI

I criteri adottati per la formulazione delle previsioni, si basano, innanzitutto, sui principi contabili generali (Allegato n. 1 del D. Lgs. 118/2011), facendo riferimento, in particolare, al principio n. 8 della congruità e n.9 della prudenza.

Le previsioni di bilancio sono state costruite sulla scorta delle indicazioni formulate dai responsabili dei servizi, ciascuno per le parti di competenza e fatte salve le opportune verifiche da parte del servizio finanziario.

I dati di bilancio sono stati adottati sulla base dei dati storici e delle attività che si presume di intraprendere in corso d'anno. Per il dettaglio delle attività si rimanda al Documento Unico di Programmazione, dove le stesse sono analiticamente indicate e descritte.

FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva è iscritto in bilancio per € 9.154,64 per il 2016, € 9.205,16 per il 2017 ed € 7.984,33 per il 2018. Lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 del TUEL in base al quale non deve essere inferiore allo 0,30% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. L'amministrazione comunale ha utilizzato con atto giuntale n. 36 del 14.04.2016 la quota, in esercizio provvisorio, di € 400,00 per il finanziamento di una spesa urgente ed indifferibile così come previsto dal D. Lgs. 118/2011.

FONDO DI RISERVA DI CASSA

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% delle spese finali utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2-quater TUEL). Lo stanziamento iscritto in bilancio ammonta a € 30.000,00.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L' allegato n. 4/2 "principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall' art.3 del D. Lgs. 118/2011 s.m.i dal D. Lgs. 126/2014, in particolare al punto 3.3 e all' esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell' esercizio.

La costituzione obbligatoria di tale Fondo(FCDE) è destinata a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia esazione. Grazie allo stesso infatti viene impedito l'utilizzo di entrate esigibili nell'esercizio, ma di dubbia e difficile esazione, a copertura di spese esigibili nel medesimo esercizio.

L' ammontare di tale fondo è determinato, per ciascuna tipologia di entrata, in considerazione della dimensione dello stanziamento d' entrata, della natura della stessa nonché dell'andamento in termini di riscossione e accertamento registrato nell' ultimo quinquennio.

Il principio contabile sopra richiamato prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che

l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in conto competenza sugli accertamenti in conto competenza di ciascun esercizio. Nel 2016 (secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento contabile) il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da apportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento 2011 - 2015, ed assumendo gli incassi in conto competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio, ovvero per il 2015.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto quella della media semplice delle risultanze del quinquennio 2011-2015.

Non richiedono accantonamento al fondo, in quanto considerati sicuri, i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione, le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa, le entrate riscosse per conto di altro ente da versare.

Il principio contabile in parola è stato integrato dall' art. 1, c. 509 della L. 190/2014 (Legge di stabilità 2015"), che prevede la facoltà per gli Enti Locali (non sperimentatori) di stanziare: nel 2015 una quota pari al 36% dell' intero ammontare del fondo; nel 2016 una quota pari al 55% dell' intero ammontare del fondo; nel 2017 una quota pari al 70% dell' intero ammontare del fondo; nel 2018 una quota pari all' 85% dell' intero ammontare del fondo.

A partire dal 2019 l'accantonamento deve essere effettuato nella misura del 100%

Sulla base di quanto previsto e consentito dalla normativa sopra richiamata, si è proceduto ad una verifica e disamina puntuale delle partite creditorie dell'Ente, escludendo dal calcolo del FCDE alcune tipologie di entrata, in considerazione della loro integrale riscossione registrata negli anni e soffermandosi su determinate entrate ritenute di difficile o dubbia esazione di seguito riportate:

Titolo 1 Tipologia 101 Maggiori introiti ICI/IMU per accertamenti anni precedenti;

Titolo 1 Tipologia 101 Tari;

Titolo 3 Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività' di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Per ciascuna entrata è stata calcolata la percentuale media di riscossione data dalla media tra incassi e accertamenti (nel periodo 2011/2014 si sono considerati gli incassi sia di competenza che residui, mentre nel 2015 si è fatto riferimento solo agli incassi di competenza).

Quindi è stata derivata la percentuale media di non riscossione che, applicata alle relative previsioni di entrata interessate ha dato luogo all' importo del FCDE, come riportato nella seguente tabella:

	TOTALE FCDE CALCOLATO	QUOTA 55% <small>(ex art. 1, c. 509 della L. 190/2014)</small>	QUOTA 70% <small>(ex art. 1, c. 509 della L. 190/2014)</small>	QUOTA 85% <small>(ex art. 1, c. 509 della L. 190/2014)</small>	QUOTA A BILANCIO ARROTONDATA
PREVISIONE 2016	€ 20.414,53	€ 11.227,99			€ 11.500,00
PREVISIONE 2017	€ 20.414,61		€ 14.290,23		€ 14.500,00
PREVISIONE 2018	€ 20.415,59			€ 17.353,25	€ 17.500,00

L'importo del FCDE verrà rivisto in sede di rendicontazione di bilancio, quando gli importi saranno definitivi, e comporterà il congelamento di una quota di avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Tale tecnica consente di ridurre gli effetti distorsivi sugli equilibri di bilancio provocati dalla formazione di accertamenti/ residui attivi di dubbia esigibilità.

SPESE POTENZIALI

Non è stato previsto il fondo rischi spese legali, ai sensi del punto 5.2 lett. h) – del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, dato atto che alla data odierna, non vi è conoscenza da parte dell'ente di situazioni tali da generare passività non prevedibili

3. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Ai sensi della vigente normativa, si dettaglia l'elenco delle quote accantonate e vincolate al 31 dicembre 2015, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente, come si evince dalla seguente tabella:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	€	211.610,28
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esazione al 31 dicembre 2015	€	17.443,72
Indennità di fine mandato al 31 dicembre 2015	€	2.110,58
Totale parte accantonata (B)	€	19.554,30
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	16.783,89
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	€	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€	0,00
Altri vincoli da specificare	€	45.363,45
Totale parte vincolata (C)	€	62.147,34
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€	19.979,63
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	€	109.929,01
Se E è negativo tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

La quota vincolata di € 62.147,34 deriva principalmente da:

- € 16.783,89 per progetti e incarichi finanziati da contributi regionali già incassati, ma che di fatto non sono stati ancora perfezionati (LSU, Cantieri Lavoro, micro zonizzazione sismica);

- € 30.057,53 fondo perdita crediti TIA/TARES (fino all'anno 2014);
- € 14.000,00 accantonamento quote per mutui contratti aventi scadenza successiva alle rate di contributo erogate dalla Regione;
- € 555,92 fondi personale servizio demografico.

4. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Gli utilizzi della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione che si va ad applicare al bilancio di previsione sono le seguenti:

- € 6.149,82 per progetti LSU finanziati dalla Regione;
- € 4.634,07 per progetti cantieri lavoro finanziati dalla Regione;
- € 6.000,00 per incarico sulla micro zonizzazione sismica;

Nel bilancio viene altresì utilizzata la quota di € 19.979,63 dell'avanzo destinato agli investimenti e una quota di € 79.228,45 dell'avanzo libero per finanziare le seguenti spese in conto capitale:

- Adeguamento campo di calcio – rifacimento copertura per € 5.008,08;
- Progettazione per realizzazione pista ciclabile su tracciato ex ferrovia per € 5.000,00;
- Progettazione programma triennale asfaltature strade comunali per € 5.000,00;
- Efficientamento energetico pubblica illuminazione corpi illuminanti tecnologia Led per € 34.200,00;
- Adeguamento palestra scolastica – ampliamento per € 50.000,00.

**5. INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO
FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI**

Di seguito si riportano gli schemi riassuntivi delle spese di investimento che tengono conto anche di spese in conto capitale non comprese nel piano triennale delle opere pubbliche. Per le opere inserite nella previsione di bilancio, sono stati definiti i relativi cronoprogrammi.

ELENCO ANNUALE DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE – ANNO 2016

DESCRIZIONE	Importo opera	Risorse proprie	Contributi	Capitali privati	Alienazione beni immobili
INCARICO PER STUDIO MICRO ZONAZIONE SISMICA	€ 6.000,00	€ 6.000,00			
ADEGUAMENTO CAMPO DI CALCIO - RIFACIMENTO COPERTURA	€ 56.000,00	€ 16.954,00	€ 20.000,00		€ 19.046,00
SISTEMAZIONE IDRAULICA ABITATO DI SAN MARTINO	€ 20.000,00		€ 20.000,00		
RISTRUTTURAZIONE EX SCUOLE ELEMENTARI	€ 170.000,00		€ 70.000,00	€ 100.000,00	
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SU TRACCIATO EX FERROVIA	€ 5.000,00	€ 5.000,00			
PROGRAMMA TRIENNALE ASFALTATURE STRADE COMUNALI	€ 5.000,00	€ 5.000,00			
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE CORPI ILLUMINANTI TECNOLOGIA LED	€ 42.069,86	€ 34.200,00	€ 7.869,86		
ADEGUAMENTO PALESTRA SCOLASTICA - AMPLIAMENTO	€ 50.000,00	€ 50.000,00			

ELENCO ANNUALE DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE – ANNO 2017

DESCRIZIONE	Importo opera	Risorse proprie	Contributi	Altro
SISTEMAZIONE IDRAULICA ABITATO DI SAN MARTINO	€ 340.000,00		€ 340.000,00	
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SU TRACCIATO EX FERROVIA	€ 300.000,00		€ 300.000,00	
PROGRAMMA TRIENNALE ASFALTATURE STRADE COMUNALI	€ 20.000,00		€ 20.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE CORPI ILLUMINANTI TECNOLOGIA LED	€ 205.000,00		€ 205.000,00	
ADEGUAMENTO PALESTRA SCOLASTICA - SERRAMENTI/CAPPOTTO/ECC. - PAES	€ 70.000,00		€ 70.000,00	
ADEGUAMENTO CAMPO DI CALCIO - REALIZZAZIONE IMPIANTO SOLARE TERMICO - PAES	€ 16.000,00		€ 16.000,00	
RECUPERO E RISANAMENTO "EX LATTERIA"	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU LOCULI CIMITERO	€ 9.500,00	€ 9.500,00		

ELENCO ANNUALE DEGLI INVESTIMENTI COMPRESI NEL PIANO OPERE PUBBLICHE – ANNO 2018

DESCRIZIONE	Importo opera	Risorse proprie	Contributi	Altro
REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE SU TRACCIATO EX FERROVIA	€ 200.000,00		€ 200.000,00	
PROGRAMMA TRIENNALE ASFALTATURE STRADE COMUNALI	€ 20.000,00		€ 20.000,00	
ADEGUAMENTO PALESTRA SCOLASTICA - SERRAMENTI/CAPPOTTO/ECC. - PAES	€ 30.000,00		€ 30.000,00	
RECUPERO E RISANAMENTO "EX LATTERIA"	€ 100.000,00		€ 100.000,00	
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU LOCULI CIMITERO	€ 90.500,00		€ 90.500,00	
ADEGUAMENTO PALESTRA SCOLASTICA - IMPIANTO SOLARE TERMICO E FOTOVOLTAICO - PAES	€ 100.000,00		€ 100.000,00	
PROGETTAZIONE AMPLIAMENTO PALESTRA SCOLASTICA PER REALIZZAZIONE SEZIONE DEDICATA ALLA GINNASTICA	€ 50.000,00		€ 50.000,00	
ADEGUAMENTO CAMPO DI CALCIO - RIFACIMENTO RECINZIONE	€ 10.000,00		€ 10.000,00	
REALIZZAZIONE NUOVI LOCULI	€ 9.500,00	€ 9.500,00		
SISTEMAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE VIA DOMANINS/VIA PRINCIPALE	€ 155.000,00	€ 5.000,00	€ 155.000,00	
ACQUISTO E RECUPERO VECCHIO MULINO	€ 500.000,00		€ 500.000,00	
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI VIE COMUNALI	€ 30.000,00		€ 30.000,00	
REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA DOMANINS	€ 30.000,00		€ 30.000,00	
SISTEMAZIONE E REALIZZAZIONE PERCORSO CICLABILE (VIA PROVINCIALE E VIA VALVASONE)	€ 40.000,00		€ 40.000,00	
ROTONDE SU STRADA PROVINCIALE	€ 40.000,00		€ 40.000,00	

6. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ED INVESTIMENTI ANCORA IN CORSO DI DEFINIZIONE

Non sussiste il caso.

7. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE

L'ente non ha prestato alcuna fidejussione a favore di Enti o altro soggetti pubblici o privati.

8. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il comune di San Martino al Tagliamento non ha stipulato contratti derivati finanziari o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9. ELENCO DEI PROPRI ENTI, ORGANISMI STRUMENTALI E PARTECIPAZIONI

	Società partecipata	Codice Fiscale	Oggetto Sociale	N. azioni/quote	Partecipazione %
1	AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.	01434200935	Gestione servizi pubblici inerenti il ciclo dei rifiuti	33.348	1,41%
2	LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE S.P.A.	04268260272	Gestione del ciclo idrico integrato	273	0,009%
3	ACQUE DEL BASSO LIVENZA PATRIMONIO SPA	04046770279	Gestione e amministrazione del patrimonio immobiliare, delle reti, degli impianti e delle dotazioni tecnico-amministrative atti all'esercizio delle attività per la gestione integrata delle risorse idriche	1134	0,014%
4	AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE "LEMENE"	91077670932	Organizzare il servizio idrico integrato, nonché svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo	Determinate sulla base della popolazione e dell'estensione territoriale	0,82%
5	CONSORZIO PER LA ZONA DI SVILUPPO INDUSTRIALE PONTEROSSO	00408450930	Gestione zona industriale Ponterosso	173	4,95%

Per il raggiungimento degli obiettivi programmatici questo Ente, oltre che della collaborazione del proprio apparato organizzativo, si avvale dei precitati organismi partecipati per i quali gli obiettivi relativi vengono individuati, in sintesi, nell'oggetto sociale descritto.

10. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

L' art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza di cassa, del:

a) saldo tra le entrate finali e le spese finali;

b) saldo tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 è sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

In particolare è previsto che gli enti debbano conseguire un saldo finanziario non negativo in termini di sola competenza tra entrate finali e spese finali. Per il solo anno 2016 sono considerati tra le entrate e le spese finali gli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolato, sia di parte corrente che di parte capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

E' fatto obbligo, a dimostrazione della compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica, di allegare al bilancio di previsione un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto: tra le voci rilevanti non sono da considerare gli accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (fondo crediti dubbia esigibilità, fondi spese e rischi futuri, ecc.).

Per l'anno 2016 sono poi considerate ulteriori specifiche escussioni di voci.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 1 comma 707 e seguenti L. 208/2015 (saldo tra le entrate finali e le spese finali):

ENTRATE		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolati di entrata per spese correnti (solo esercizio 2016)	+	43.665,91		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo esercizio 2016)	+	161.350,25		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	494.859,16	529.860,00	529.870,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge stabilità 2016 (solo2016 per i comuni)	+ -	803.605,70	775.976,56	775.976,56
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	803.605,70	775.976,56	775.976,56
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	450.192,74	296.503,45	296.503,45
F) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	+	357.384,26	956.000,00	1.395.500,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
H) Entrate finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=C+D+E+F+G)	+	2.106.041,86	2.558.340,01	2.997.850,01
SPESE		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo vincolato	+	1.594.732,85	1.524.387,17	1.520.202,53
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	+	16.511,34	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	11.500,00	14.500,00	17.500,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-			
I5) Altri accantonamenti (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-			
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716 legge stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-			
I) TITOLO 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6)	+	1.599.744,19	1.509.887,17	1.502.702,53

L1) Titolo 2 - Spese c/capitale al netto del fondo vincolato	+	572.092,34	965.500,00	1.405.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate dal debito(solo per il 2016)	+	161.350,25	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	-	-		
L4) Altri accantonamenti (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-			
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713 legge stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	22.205,67(*)		
L6) Spese c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716 legge stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	-		
L) Titolo 2 - Spese c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6)	+	711.236,92	965.500,00	1.405.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		2.310.981,11	2.475.387,17	2.907.702,53
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		76,91	82.952,84	90.147,48
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	-/+			
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali)	-/+			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'art.1 della legge 220/2010 anno 2014	-/+			
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'art.1 della legge 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	-/+			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4ter del decreto legge 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	-/+			
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4ter del decreto legge 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	-/+			
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		76,91	82.952,84	90.147,48

(*) Spazi finanziari statali concessi con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.04.2016, per i lavori di ampliamento da eseguirsi presso la palestra scolastica.

PREVISIONE FLUSSI DI CASSA

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati:

per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- Effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità inseriti nel FCDE);
- previsioni di incasso di tributi, trasferimenti regionali di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria approvata per il 2016;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, rimborso anticipato di prestiti, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Salvo manovre statali o regionali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e trasferimenti, in vigore della normativa attuale non sono assolutamente prevedibili nel triennio 2016-2018 ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, anche al fine di rispettare termini di pagamento delle fatture.

Relativamente alle ulteriori informazioni necessarie per l'interpretazione del bilancio, si rimanda al Documento Unico di Programmazione, dove sono state dettagliate tutte le attività da porre in essere finanziate nel bilancio di previsione.

San Martino al Tagliamento, 12.05.2016

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Leschiutta Paola